



INQUADRAMENTI E CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE FEDERCASSE GIOCA AL RIBASSO.... NOI CI SIAMO E NON CI STIAMO!

Giovedì 9 febbraio si è tenuto, tra la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali, il previsto incontro con la Delegazione Sindacale di Federcasse nell'ambito della trattativa sul tema della CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE e dei PROFILI PROFESSIONALI, avviata ormai lo scorso ottobre e, opportuno ricordarlo, "coda contrattuale" del rinnovo del CCNL del giugno scorso.

A fronte della proposta sindacale avanzata nel precedente incontro, che rappresentava un compiuto lavoro di sintesi riveniente dalle interlocuzioni precedenti, Federcasse è di fatto tornata "ai blocchi di partenza" con una mera riproposizione delle posizioni iniziali con pochi e circostanziati avanzamenti di esigua sostanza.

Spiace rilevare che manca il terreno comune, la visione univoca per l'apertura di un confronto serrato che entri nel merito delle specificità organizzative delle Aziende del settore e che richiederebbe un approccio a tutto tondo degno di una trattativa da sviluppare al primo livello di contrattazione, quello nazionale, per aggiornare quanto contemplato nell'ormai datato Accordo in materia del luglio 2009 dotando finalmente il CCNL di quelle figure professionali "di cornice" da sviluppare e declinare ancor più puntualmente nelle trattative di II^ livello con i singoli Gruppi Bancari Cooperativi.

Le proposte sindacali sono, in buona parte, ritornate al mittente prospettando un impianto di classificazione del Personale molto distante dall'impostazione lavorativa in essere: ignorare l'evoluzione verificatasi negli ultimi anni di talune mansioni così come la nascita di nuovi ruoli e competenze sarebbe anacronistico.

Come FABI non possiamo accettare giochi al ribasso, non fa parte della nostra storia e del nostro DNA: si rende necessario individuare con chiarezza le mansioni, identificare i ruoli e premiare le professionalità con inquadramenti consoni e congrui.

Le nuove figure affacciate sugli scenari bancari negli ultimi anni, siano esse allocate nella filiera distributiva, nei centri direzionali o nel comparto IT, devono essere oggetto di confronto sul tavolo principe della categoria, quello nazionale, e trovare una loro inappuntabile declinazione all'interno del CCNL, garantendone i percorsi di carriera e, al contempo, salvaguardando il rischio di "percorsi inversi" o di "periodi di prova" con tempistiche prolungate.

Infine la figura del vice preposto, seppur contemplata e disciplinata in quasi tutti i Contratti Integrativi Regionali, deve ormai trovare una sua doverosa collocazione all'interno del Contratto Nazionale.

Il confronto proseguirà nelle date già calendarizzate del 23 e del 24 p.v.: riteniamo ormai indispensabile e indifferibile che "la due giorni no stop" produca un Accordo su un tema sensibile per le Colleghe e i Colleghi del Credito Cooperativo di oggi e che verrà.

Roma, 10.02.2023

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

